

# Sicurezza sul lavoro: in arrivo la patente a punti E attenzione anche alle nuove sanzioni previste

**Scadenza / Dal 1° ottobre sarà obbligatoria per imprese e lavoratori autonomi operanti nei cantieri**

**Il decreto-legge n. 19/2024** apporta importanti modifiche al sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti nei cantieri edili. La proposta si contraddistingue per il suo profondo carattere innovativo, anche in virtù dell'implementazione di una "patente a punti" o "patente a crediti". Si tratta senza dubbio di una vera e propria rivoluzione per i cantieri edili. A partire dal 1° ottobre 2024, le imprese e i lavoratori autonomi operanti in cantieri temporanei o mobili dovranno così possedere la nuova "patente", rilasciata in formato digitale dall'Ispettorato

## COME FUNZIONA

**Previste decurtazioni in caso di violazioni Corsi per recuperarli**

Nazionale del Lavoro. Ma come è possibile ottenere la patente? A tal proposito va precisato che il responsabile legale dell'impresa o del lavoratore autonomo richiedente deve soddisfare alcuni requisiti, tra cui l'iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato, l'adempimento degli obblighi formativi previsti, il possesso di documenti di regolarità contributiva e fiscale, oltre al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). La patente è inizialmente dotata di 30 crediti, consentendo l'operatività nei cantieri con almeno 15 crediti. Occorrerà tuttavia procedere con estrema attenzione e rigore: in caso di una o più violazioni, infatti, ecco che scattano le decurtazioni. Nello specifico, gli accertamenti sulle violazioni comportano una decurtazione generale che va dai



↑ Il nuovo regolamento entra in vigore il primo ottobre

7 ai 20 crediti. Diverse sanzioni sono previste anche in caso di incidenti gravi sul luogo di lavoro. Infatti, in caso di infortuni mortali o con conseguenze permanenti, la patente può essere sospesa cautelativamente per un massimo di un anno. La competente sede territoriale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro definisce i criteri e le procedure di questa sospensione. Come recuperare i crediti decurtati? La possibilità di recuperare crediti è prevista attraverso la frequenza di Corsi Formativi. Ciascun corso consente di recuperare 5 crediti, fino a un massimo di 15. Dopo due anni dall'accertamento, la patente può essere incrementata di un credito per ogni anno successivo al secondo, fino a un massimo di dieci crediti. Va infine precisato che il mancato possesso della patente o un punteggio inferiore a quindici crediti comporta sanzioni amministrative da 6.000 a 12.000 euro.

# Con il PNRR le disposizioni si fanno più dure per le imprese che non rispettano le regole

**Novità / Sanzioni aumentate per le violazioni su appalti, distacco e somministrazione manodopera**

**Il decreto PNRR** incrementa le sanzioni in merito alle violazioni alla normativa sugli appalti, sul distacco e sulla somministrazione di manodopera. Inoltre, per disincentivare l'utilizzo di lavoratori in nero è stata aumentata del 30% la maxi sanzione. Infine, sono aumentate le sanzioni in caso di mancati riposi, ferie e qualora l'orario di lavoro settimanale ecceda le 48 ore. Ma andiamo ad analizzare nel dettaglio le nuove disposizioni: in particolare, per quanto riguarda l'appalto e il distacco, è stato reintrodotta il reato (e non più la sola sanzione amministrativa) in caso di utilizzo dell'istituto senza i requisiti previsti dalla normativa di riferimento. Le decisioni in merito sono state adottate anche in considerazione del fatto che il mancato possesso dei requisiti minimi di legalità nasconde un'interposizione illecita di manodopera che si concretizza in una volontà di utilizzare istituti legali per celare una somministrazione illecita. Su un piano più squisitamente tecnico e

legale, va poi aggiunto che viene ripristinata, all'interno del D.Lgs. n. 276/2003, quale sanzione penale, la somministrazione fraudolenta, abrogando, altresì, l'art. 38-bis, del D.Lgs. n. 81/2015, che già prevedeva tale sanzione. Ma, rimanendo in materia sanzionatoria ed al fine di disincentivare l'utilizzo di lavoratori in nero e cioè privi di qualsiasi regolarità di natura normativa e contrattuale, è stata aumentata la sanzione prevista in caso di impiego di lavoratori subordinati senza la preventiva comunicazione di instaurazione del rapporto di lavoro, da parte del datore di lavoro privato (ad esclusione del datore di lavoro domestico). L'aumento della "maxi-sanzione" è pari al 10% e va a sommarsi all'aumento del 20%, già previsto dalla legge n. 145, del 30 dicembre 2018. La norma non

## CONSEGUENZE

**Per appalto e distacco sanzione amministrativa e torna anche il reato**



interviene, invece, sulle altre sanzioni che avevano già subito, dalla legge n. 145/2018, un aumento del 20% (ad esempio, in caso di violazione del riposo giornaliero e settimanale e per le violazioni alla normativa sul distacco transnazionale). Tra i reati poi presi in considerazione, ecco quello relativo all'esercizio non autorizzato

delle attività di ricerca e selezione del personale e/o di supporto alla ricollocazione professionale: in tal caso, è previsto l'arresto fino a 3 mesi o un'ammenda da 900 a 4.500 euro. Se non vi è scopo di lucro, la pena è dell'arresto fino a 45 giorni o dell'ammenda da 300 a 1.500 euro. Nel caso di condanna, è disposta, in ogni caso, la

confisca del mezzo di trasporto eventualmente adoperato per l'esercizio delle attività. La sanzione è aumentata del 20% qualora, nei 3 anni precedenti, il soggetto sia stato destinatario di sanzioni penali per i medesimi illeciti. La sanzione applicata non può, in ogni caso, essere inferiore a 5.000 euro, né superiore a 50.000 euro.

# L'importanza della sicurezza sul lavoro Perché rispettarla è un dovere per le imprese

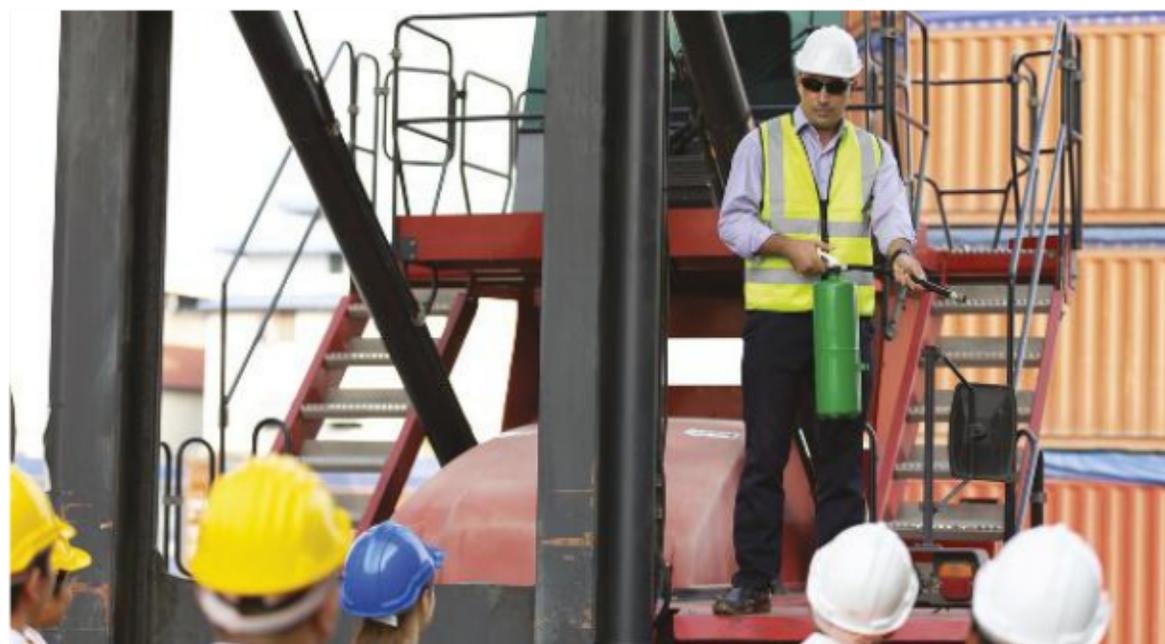
**Imperativi /** Le aziende devono investire per mantenere un ambiente di lavoro sicuro  
Ruolo fondamentale anche per la formazione

La sicurezza sul posto di lavoro è fondamentale, indipendentemente da un'azienda, dalle sue dimensioni o dal suo settore. Senza le adeguate misure di sicurezza sul posto di lavoro, un'azienda mette in pericolo i propri dipendenti, clienti, reputazione del marchio e ricavi. Inoltre, l'incapacità di insegnare ai dipendenti come mantenere un ambiente di lavoro sicuro può portare a incidenti sul lavoro, infortuni o, peggio ancora, a decessi. Investire nella sicurezza sul lavoro è dunque un dovere fondamentale di ogni azienda perché, oltre a ridurre i rischi di incidenti sul lavoro, porta un miglioramento tangibile all'ambiente lavorativo e al clima aziendale. Progettare, redigere e attuare un piano di sicurezza efficace, permette di aumentare il benessere di chi lavora e di dare lustro alla reputazione dell'impresa verso tutti gli stakeholder, dipendenti, soci, fornitori e clienti. La formazione, poi, rappresenta un tassello fondamentale per rendere il luogo di lavoro sicuro e prevenire gli incidenti e infortuni. I corsi di sicurezza sul lavoro sono corsi di formazione progettati per fornire conoscenze e competenze ai lavoratori e ai datori di lavoro sulle migliori pratiche per prevenire gli infortuni sul luogo di lavoro. Questi corsi coprono una vasta gamma di argomenti, tra cui la gestione dei rischi, le procedure di emergen-

za, la sicurezza dei macchinari, la gestione antincendio e tutto ciò previsto dal D.Lgs. 81/08 e dagli Accordi Stato-Regioni. La formazione può variare in base alle esigenze specifiche dell'azienda e alla natura del lavoro svolto. In altra ottica, la sicurezza sul posto di lavoro può essere vista come una delle più importanti conquiste per i lavoratori e il mondo del lavoro, sebbene questo diritto sia messo spesso in pericolo da procedure e comportamenti poco attenti alla prevenzione. La salute sul posto di lavoro, oltre a essere un diritto del lavoratore, è poi un interesse per l'impresa, che in questo modo garantisce un ambiente sempre più confortevole e di conseguenza più produttivo, ma lo è anche per la società nel suo insieme, che così sopporta meno costi sociali per infortuni e malattie professionali. Il diritto alla salubrità del posto di lavoro e alla prevenzione di infortuni e malattie è, in definitiva, interesse della società tutta: imprese, sindacati, lavoratori e istituzioni statali e periferiche, e bisogna impegnarsi affinché venga sempre garantito in ogni ambito.

## PROGETTUALITÀ

**Un piano efficace  
aumenta il benessere  
dei lavoratori**



↑ Il tema della sicurezza sul lavoro è uno dei più attuali e importanti



↑ Formazione e investimenti tracciano la strada per migliorare

## Tutele, obblighi e sanzioni: ecco cosa prevede la legge Nella gestione dei rischi è fondamentale la prevenzione

**Lavoratori /** Il Decreto Legislativo n.81 del 2008 riferimento in materia

**Il Testo Unico** (Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81) persegue la finalità di garantire uniformità di tutela nei luoghi di lavoro per le lavoratrici e i lavoratori su tutto il territorio nazionale attraverso il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, anche con riguardo alle differenze di genere, di età e alla condizione delle lavoratrici e dei lavoratori immigrati. Il testo normativo, in particolare, prevede un modello partecipati-

vo della valutazione dei rischi finalizzato a programmare la prevenzione contro gli infortuni e altri danni alla salute del lavoratore. Il modello di gestione dei rischi, definito dal citato decreto, prevede che ai soggetti che tipicamente rientrano nella struttura aziendale si affianchino anche delle figure con competenze tecnico-funzionali con il compito di supportare i primi nell'adempimento degli obblighi posti a loro carico dalla normativa vigente. Le disposizioni si applicano a tutti i settori di attività, privati e pubblici e a tutte le tipologie di rischio. In linea generale, l'attuale assetto normativo attua il giusto bilanciamento tra la tutela dei lavoratori e l'esigenza di

semplificare gli adempimenti burocratici per le aziende. Il Decreto Legislativo n. 81/2008 persegue la finalità di garantire uniformità di tutela nei luoghi di lavoro per le lavoratrici e i lavoratori su tutto il territorio nazionale. A tal fine individua misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, tra cui la valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza, la programmazione della prevenzione che tenga conto delle condizioni tecniche produttive dell'azienda, nonché dell'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro, l'eliminazione dei rischi o, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in rela-



↑ La prevenzione è fondamentale per garantire sicurezza

zione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, l'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro, la priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale, il controllo sanitario dei lavoratori e l'informazione e la formazione adeguate per lavoratori, dirigenti e preposti, nonché per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Oltre alle obbligazioni contrattuali poste a tutela dell'integrità fisica e della personalità morale del lavoratore (art. 2087 codice civile), la normativa prevede sanzioni amministrative pecuniarie e contravvenzioni (sanzioni penali che vanno dall'ammenda all'arresto) in caso di violazione delle disposizioni in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro. Residuano, tuttavia, anche ipotesi di delitti in materia prevenzionistica disciplinati dal codice penale.